

'Bonus affitto' per le famiglie

Stato-Regione-Comune, una rete a sostegno dell'emergenza abitativa



Riapre ufficialmente il bando di concorso, volto all'erogazione di contributi integrativi ai conduttori, per il pagamento dei canoni di locazione dell'anno 2014. Il rinnovo è stato possibile grazie alla rete di risorse stanziata dallo Stato, dalla Regione Emilia Romagna e dai Comuni di Ferrara e di Cento. Un passaggio politico fondamentale per aiutare le famiglie ferraresi e centesi in condizioni di emergenza abitativa ad abbattere i costi degli affitti.

“Il bando che vi presentiamo – interviene l'assessorato alla Sanità e Servizi alla persona del Comune di Ferrara, Chiara Sapigni – è rivolto all'erogazione di fondi per l'affitto stanziati dal Piano Casa nazionale con un'integrazione di risorse da parte dei comuni. Lo scopo è quello di sostenere le famiglie che, soprattutto negli ultimi anni, hanno avute grosse difficoltà a pagare l'affitto”.

Il fondo sociale, come era chiamato fino al 2011, era stato sospeso dal Governo proprio in quell'anno, dopo l'avvenuta liquidazione nel 2012, e da allora non sono più stati stanziati contributi ai conduttori. “Ma la Regione Emilia Romagna – spiega la Sapigni – ha mantenuto delle risorse, nonostante i finanziamenti da parte del Governo non ci fossero più, per sostenere l'emergenza abitativa. Ciò ci ha consentito di avere a disposizione per il nostro Piano Casa un contributo nazionale, pari al 70% delle risorse stanziati dal Governo, nonché la possibilità di usufruire di un 30% aggiuntivo, come premio alle Regioni virtuose, che sono state capaci di mantenere delle risorse proprie in caso di emergenza abitativa. L'Emilia Romagna si è qualificata fra queste”.

A tale fine i Comuni interessati, Ferrara e Cento, hanno dovuto mantenere in corso d'anno fra le risorse di bilancio, un 15% da integrare ai finanziamenti statali. “Cosa non facile per i nostri Comuni – specifica l'assessore – che hanno dovuto operare delle variazioni di bilancio per non perdere i contributi dello Stato e sono stati costretti a chiedere alla Regione, che aveva deliberato di chiudere il bando entro il 30 di novembre, di prorogarne i termini fino al 31 di dicembre”.

Stando ai numeri, l'ammontare del contributo stanziato per ogni famiglia non sarà predeterminato; la sua stima dipenderà dal numero di famiglie richiedenti, dall'ammontare del reddito percepito da ciascun nucleo familiare e dall'incidenza di quest'ultimo sul canone di locazione. Le famiglie dovranno presentare domanda entro il 31 dicembre compilando l'apposito modulo. Quest'ultimo è stato pubblicato, unitamente al bando di concorso integrale, sia sui siti internet dei due Comuni, che sul sito di Acer Ferrara, azienda delegata alla gestione contabile e amministrativa del bando. Le

domande dovranno essere presentate o per raccomandata Ar, indirizzata ad Acer Ferrara o consegnate a mano, presso gli uffici dei rispettivi Comuni.

Ma perché il contributo economico ai conduttori per il pagamento del canone di locazione è stato rivolto solo ai Comuni di Ferrara e di Cento? “E’ stato – spiega la Sapigni – un documento del 2003 del Cipe, a stabilire che solo i Comuni ad alta tensione abitativa fossero idonei a ricevere i contributi statali e in Emilia Romagna, Ferrara e Cento si sono rivelati fra questi, secondo i dati raccolti dal Cipe. Vero è che siamo nel 2014 e le emergenze nel mercato della casa sono sensibilmente aumentate anche negli altri Comuni; ma non essendoci stato un’aggiornamento dati si è dovuto far riferimento a quanto attestato nel 2003. Quello che ci conforta è che anche per il 2015 questa misura sarà rinnovata, quindi ci auguriamo vengano aggiornati i dati relativi alle emergenze su tutto il territorio provinciale”.

Sulla stessa lunghezza d’onda Massimo Manderioli, assessore alla Sanità del Comune di Cento. “Ci tengo a sottolineare l’importanza di questo passaggio politico Stato-Regione-Comune, perchè ha determinato una grande svolta nelle politiche familiari sia per i due Comuni coinvolti, che per tutta la Provincia. Il Comune di Cento, nonostante negli ultimi anni i finanziamenti statali siano stati sospesi, non ha mai limitato il proprio intervento a sostegno delle famiglie in condizioni di emergenza abitativa. Infatti, malgrado si stia registrando un lieve calo degli sfratti, a Cento in particolare, il fenomeno della tensione abitativa continua ad essere molto forte”.

Stando alle cifre, le risorse totali messe a disposizione dal Piano Casa nazionale ammontano a circa 565 mila euro per il comune di Ferrara e a 139 mila euro per il Comune di Cento, comprendendo in entrambi i casi il 15% stanziato dal Comune. I contributi saranno concessi, in base alle risorse disponibili in rapporto agli aventi diritto, per un importo massimo (teorico) di 3.100 euro nel caso di famiglie con Isee non superiore a 13.035, 88 euro e dunque collocate in fascia A e, per un importo massimo di 2.325 euro nel caso di famiglie con Isee compreso fra 13.035, 89 e 34.308, 60 euro e dunque collocate in fascia B.

Ma oltre al valore Isee vi sono altri requisiti richiesti alle famiglie per presentare domanda. Ad illustrarli Michele Brandolini di Acer. “E’ necessario – spiega – avere la cittadinanza italiana e dunque essere residenti in Italia da almeno 10 anni continuativi oppure in Emilia-Romagna da almeno 5; avere la residenza anagrafica nel Comune di Ferrara o in quello di Cento; essere titolari di un contratto di locazione a uso abitativo; essere esenti dall’assegnazione di alloggi Erp; non essere titolari di alcun diritto di proprietà o altro diritto reale su alloggi situati in provincia di Ferrara; non usufruire di altri benefici economici per la casa, per l’anno 2014 e infine il patrimonio mobiliare del nucleo richiedente non deve superare i 35 mila euro. Il contributo – conclude Brandolini – verrà erogato agli aventi diritto nel 2015, in un’unica soluzione”.